

Gentile Cliente,

La informiamo che il modello di dichiarazione riportato sul fronte della presente deve essere utilizzato al fine di adempiere a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2005 (Legge 30/12/2004 n. 311 e s.m.i.). Tale Legge, all'art. 1, commi 332, 333 e 334, impone a tutte le Società che svolgono attività di somministrazione di energia elettrica e gas di richiedere ai Clienti i **dati catastali identificativi dell'immobile** presso cui è attivato il contratto di fornitura.

Il modulo deve essere compilato dall'intestatario del contratto di fornitura, **anche se diverso dal proprietario dell'immobile** (inquilino, comodatario, titolare del diritto di abitazione, ecc.).

La dichiarazione effettuata mediante il presente modulo, in tutti i casi debitamente compilato e sottoscritto, deve essere **restituita ad A2A Energia**, tramite scansione e invio del documento firmato alla casella di posta elettronica: daticatastali.aen@a2a.eu.

A2A Energia S.p.A., una volta ricevuta questa dichiarazione, provvederà alla trasmissione dei dati in essa contenuti all'**Anagrafe Tributaria**, così come stabilito dalla stessa Legge Finanziaria 2005, dal provvedimento dei Direttori delle Agenzie delle Entrate e del Territorio del 16 Marzo 2005, dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 Ottobre 2006 e dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 26 gennaio 2012.

Considerata l'importanza dell'adempimento richiesto dalla Legge, La invitiamo a leggere con attenzione le istruzioni indicate sul modulo ed a compilare la dichiarazione in tutte le sue parti, precisando che A2A Energia S.p.A. provvederà all'invio dei dati dichiarati, rimanendo estranea ad ogni responsabilità nel caso in cui la dichiarazione richiesta non venga prodotta dal Cliente, ovvero venga resa in modo incompleto o con indicazione di dati non corretti.

In proposito, Le ricordiamo che, in base a quanto previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 44/E del 19.10.2005, nell'ipotesi di mancata comunicazione, A2A Energia deve farne segnalazione all'Agenzia delle Entrate, per i controlli fiscali a carico del Cliente stesso. Al riguardo, La informiamo che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 29/9/1973 n. 605 (e s.m.i.), qualora venga omessa la dichiarazione dei dati catastali da parte del Cliente ovvero qualora tali dati siano comunicati in maniera inesatta, l'Amministrazione finanziaria potrà applicare al Cliente la **sanzione amministrativa** da € 103 ad € 2.065.

Per eventuali ulteriori informazioni riguardanti la normativa che prevede l'obbligo di comunicazione dei dati catastali, potrà rivolgersi direttamente agli uffici dell'Agenzia delle Entrate (numero verde 848.800.444) oppure consultare il sito internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Si fa presente che, ai fini di ottemperare a quanto disposto dalla normativa che regola la trasmissione periodica dei dati catastali dei clienti finali all'Agenzia delle Entrate da parte delle aziende di energia elettrica e gas, **A2A Energia potrà utilizzare anche i dati anagrafici e contrattuali acquisiti in occasione della stipula del contratto di fornitura** cui fa riferimento la presente comunicazione. Eventuali variazioni dei suddetti dati non ancora notificate dovranno, pertanto, essere comunicate ad A2A Energia prima della trasmissione del presente modulo.

La informiamo che, nel caso in cui Lei risultasse intestatario di più servizi per la medesima unità immobiliare, salvo casi particolari, i dati catastali da Lei comunicati saranno utilizzati anche per gli altri servizi, con le medesime finalità.

In caso di intestatario di contratti relativi a più forniture, è necessario comunicare i dati catastali riferiti a ciascun immobile. Il modulo è disponibile sul sito web www.a2a.it.

Infine, si comunica che, gli Enti pubblici che utilizzano l'immobile oggetto della presente raccolta solo per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'obbligo di Legge.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO:

Si prega di **compilare** con chiarezza, in carattere stampatello, con una penna di colore scuro e riportando una sola lettera (o un solo numero) in **ogni singola casella**, per evitare un'errata o incompleta lettura dei dati. Le caselle non utilizzate devono essere lasciate in bianco. I dati catastali sono rilevabili dal catasto edilizio urbano (per i fabbricati urbani) o dal catasto terreni (per gli altri immobili diversi dai fabbricati urbani, compresi i fabbricati rurali) e sono riportati nell'atto di acquisto o nella denuncia di successione (immobile ereditato), in una denuncia o comunicazione ICI presentata in anni precedenti o in un certificato catastale.

Casi particolari-immobili principali ed accessori e parti condominiali: In caso di più unità immobiliari con autonomi identificativi catastali, collegate ad una sola utenza (es. appartamento con cantina o box), occorre indicare solo i dati catastali dell'unità immobiliare principale (es. appartamento). Per gli immobili condominiali, indicare i dati catastali dello stabile condominiale nel suo complesso, per il quale l'utenza è stata attivata unitariamente.

Se invece nel condominio è presente l'immobile del portiere ovvero altri vani e locali condominiali non destinati al godimento comune dei condomini perché, ad esempio, concessi in locazione a terzi (es. esercizi commerciali, garage), nella dichiarazione vanno indicati anche i dati catastali di tali immobili oltre a quelli del complesso condominiale, fino al momento in cui il conduttore non acquisisca la titolarità dell'utenza e diventi, per questo, oggetto di richiesta separata da parte del fornitore di energia elettrica.

In caso di deterioramento, smarrimento o errata compilazione del modulo inviato, è possibile scaricare dai siti web sopra indicati una copia del modello, avendo cura di riportare, negli appositi campi, il marchio commerciale, il codice cliente/n. fornitura e l'indirizzo di fornitura.

Qualifica dell'intestatario della fornitura: nel campo va barrata la specifica casella corrispondente ad uno dei seguenti casi:

Proprietario: se c'è coincidenza tra l'intestatario del contratto di fornitura e il proprietario (anche pro-quota) dell'immobile;

Usufruttuario: se l'intestatario della fornitura è anche titolare di un diritto di usufrutto sull'immobile;

Titolare di altro diritto sull'immobile: nel caso in cui il soggetto intestatario della fornitura occupi l'immobile in virtù di un titolo diverso da quelli sopra elencati. Ad esempio, se: l'intestatario della fornitura è titolare di un diritto reale di abitazione (es. coniuge superstite, ex Art. 540 c.c.), d'uso, ovvero di enfiteusi; occupa l'immobile sulla base di un contratto di affitto o di locazione; detiene l'immobile in comodato (es. immobile concesso in uso gratuito al figlio, intestatario del contratto di fornitura); è il coniuge non proprietario, nemmeno pro-quota, dell'immobile (es. marito intestatario del contratto di fornitura ma immobile interamente di proprietà della moglie); coniuge separato che è risultato assegnatario dell'abitazione familiare.

Rappresentante legale o volontario: l'ipotesi di "rappresentante legale" ricorre, generalmente, se l'immobile è di proprietà (ovvero è comunque utilizzato sulla base di un contratto di locazione, comodato,..) di un soggetto non persona fisica (società, ente,..). Per "rappresentante volontario", invece, si intende il soggetto per il quale non ricorra nessuna delle ipotesi di cui ai codici precedenti e che in mancanza di delega formale- ha sottoscritto il contratto di fornitura (es. convivente intestatario del contratto di fornitura che non sia proprietario dell'immobile e che non benefici del diritto di abitazione sullo stesso in virtù di pattuizioni scritte).

Casi di mancata indicazione dei dati catastali: in calce al modello sono previsti codici specifici. In proposito, si precisa quanto segue: **Immobili non accatastabili:** si tratta di immobili non identificati in catasto mediante un identificativo specifico, quali pozzi, vasche di irrigazione, cartelli pubblicitari, spazi pubblici per fiere o giostre.

Forniture temporanee o per usi pubblici: nel caso di contratti di fornitura di durata inferiore al bimestre, utilizzati per attività svolte temporaneamente (es. interventi edilizi su un immobile, cantieri, fiere e simili), ovvero nei contratti di energia elettrica per usi di illuminazione pubblica, ovvero per forniture intestate ad enti pubblici le quali siano utilizzate ad alimentare immobili utilizzati dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali (ris. Agenzia delle Entrate n. 214/E dell'8/8/2007).

ATTENZIONE: si prega di non allegare alcun documento al presente modulo. Non verrà preso in considerazione.